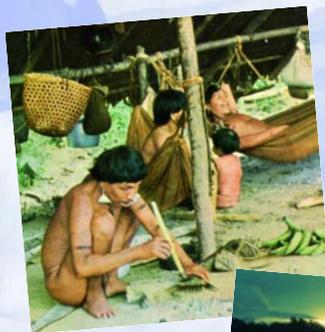




Yanoáma viaggio fra gli Indi

Alessandro Blasetti Maria Luisa Magnoni



Yanoáma, viaggio fra gli Indi

I Quaderni del Polo Museale d'Ateneo

La foresta tropicale amazzonica ed una popolazione indigena, gli Yanoáma, fiera e risoluta; un uomo, Ettore Biocca, e la sua avventura nella Selva realizzata grazie all'aiuto di Helena Valero, la 'donna rapita dagli Indi'.

L'avventura scientifica ed umana del parassitologo Ettore Biocca nei primi anni '60 e, soprattutto, la storia di un popolo, gli Yanoáma, che ancora oggi combatte per sopravvivere in un ambiente naturale sempre più insidiato dalla 'civiltà', vengono raccontati, in questo quaderno, ma anche attraverso l'esposizione temporanea allestita dal Museo di Scienze Naturali dell'Università di Camerino in occasione della XVIII Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica (3-9 marzo 2008).

L'esposizione, di cui buona parte resterà comunque a disposizione del pubblico del Museo, rende possibile conoscere insetti, uccelli, mammiferi e rettili tropicali tipici dell'Amazzonia, un vero paradiso della biodiversità, mentre archi, frecce ed utensili ci raccontano la vita quotidiana degli Yanoáma. Infine immagini uniche e registrazioni di canti degli 'Indi' ci conducono nel mondo degli sciamani, delle guerre fra villaggi e dei rapporti familiari.

All'avventura umana di Ettore Biocca e dei suoi 'uomini della Selva' questa pubblicazione vuole rendere omaggio.

Dati tecnici

Formato: 17 x 24 cm

Pagine: 64

Illustrazioni: 19 immagini a colori

Confezione: brossura

Realizzazione editoriale: Halley Editrice

Prezzo di copertina Euro 7,00

ISBN 978-88-7589-318-7

Museo di Scienze Naturali dell'Università di Camerino

Camerino (MC), convento San Domenico
piazza dei Costanti

Info 0737.403100 - 403101; musnat@unicam.it

url: <http://web.unicam.it/museoscnaturali>

apertura: Dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30; ingresso gratuito

Da circa 15 anni il Museo di Scienze Naturali di Camerino persegue l'obiettivo di rappresentare un luogo di formazione permanente, aperto alla società ed al mondo scolastico in particolare attraverso esposizioni temporanee, progetti didattici mirati ed attività di visita guidata alle gallerie espositive permanenti. Tutto ciò grazie alla qualità delle proprie collezioni. Prima fra tutte, quella paleontologica, che presenta fossili di ippopotamo, elefante, rinoceronte ed altri vertebrati risalenti a circa un milione di anni fa, provenienti dai siti di studio di Collecurti e Cesi, nella Piana di Colfiorito. Assolutamente unica nel suo genere è poi la collezione Biocca, raccolta all'inizio degli anni '60 in Amazzonia dal noto parassitologo Ettore Biocca e composta da materiali etnoantropologici del popolo Yanoáma, oltre che da insetti, uccelli e mammiferi tropicali. Trovano posto in esposizione anche altre collezioni zoologiche, come quella del conte Carlo Buonaccorsi, fino a qualche anno fa ospitata nel Liceo Classico Leopardi di Macerata, la 'Giustiniani - Bandini', proveniente dal Liceo Scientifico 'Galileo Galilei' di Macerata, e la collezione di Coleotteri 'Battoni'.

Questa ricchezza di reperti è affiancata da una parallela proposta didattica interamente basata sull'interazione, cioè il contatto diretto con i reperti, e sull'interattività, mediata dai personal computer, aspetti questi di un'attività caratteristica della nostra struttura. A disposizione del pubblico sono infatti numerosi i computer che propongono presentazioni multimediali con approfondimenti testuali, immagini, giochi e verifiche, mentre nella sala didattica ogni scolaresca può manipolare un gran numero di reperti naturalistici o assistere a proiezioni e lezioni tenute dal personale del Museo e concordate in anticipo con gli insegnanti.

E tutto ciò contribuisce a rendere unica l'esperienza della visita al Museo di Scienze Naturali dell'Università di Camerino, 1000 metri quadrati di Natura, esplorazioni, approfondimenti e ... divertimento.